

ABBONAMENTI
 Anno L. 50 Semestre L. 25
 Trimestre L. 13
 Abbonati sostenitori L. 70
 Abbonati benemeriti L. 100
 Direzione e Amministrazione
 Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2.52

il Friuli

quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono fino alle 18.00
 alla Unione Pubblicità Italiana.
 Via Manin 8, Udine.

INSERZIONI
 Prezzi per ogni millimetro
 di altezza: Nella pubblicità occa-
 sionale, finanziaria e pagina di
 testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50;
 Pubblicità in abbonamento: pa-
 gina di testo L. 0.50; Cronaca
 L. 1.—; Mortuari L. 0.75.

Le riunioni italo - tedesche a Stresa

STRESA, 6. — Oggi hanno avuto luogo nella Villa Borromeo le riunioni tra i ministri degli approvvigionamenti italiani e tedeschi. Assistevo anche i rappresentanti della Gran Bretagna e della Francia, per regolare l'impiego della quota italiana delle anticipazioni fissata a favore degli approvvigionamenti della Germania.

Solerti precisi i limiti del convegno sulle decisioni di Spa e della Commissione delle riparazioni; Hermes espone la situazione alimentare tedesca, massima nei centri minerari. Stasera seguirono riunioni di tecnici.

Millerand ad Aix les Bains

AIX-LES BAINS, 6. — Si preparano festeggiamenti in occasione dell'ingresso di Millerand con Giolitti il 12. Sono già giunte numerose personalità tra le quali Jules Cambon, De Monrozier, Barroes, Padewski. Millerand giungerà il 12.

Il tono di Vesnic sul problema adriatico

DELGRADO, 6. — Vesnic, presentando il nuovo Governo al parlamento di Stresa, ha detto: Gli incidenti di Spalato, di Zara, di Fiume e di Trieste hanno ancora una volta dimostrato lo stato di intollerabile creato sia dall'armistizio coll'Austria Ungheria che dall'avventura di Annunzio. Sono in corso negoziati, ed il Governo italiano assume le responsabilità e le riparazioni che ne dipendono. Spero che a Roma comprenderà che è di reciproco interesse regolare più presto amichevolmente questa questione.

Vera politica è solo quella che avvicina i popoli. Confido quindi che si potranno riallacciare le trattative là dove furono interrotte a Pallanza e che un accordo sarà concluso a profitto se-

non a completa soddisfazione dei due popoli.

A Roma si sa che noi abbiamo abbastanza pazienza e che il ritardo della soluzione non influirà sulla nostra consolidazione nella quale proviamo difficoltà provenienti piuttosto dalla nostra forza e dal nostro slancio che da una reale debolezza.

Noi non abbiamo mai deprezzato il contributo dell'Italia nella guerra mondiale quantunque noi siamo stati i primi ad abbattere fin dal 1914 il prestigio dell'Austria e noi con i ceco-slovacchi e i romeni abbiamo distrutto la sua organizzazione militare e politica. Le dichiarazioni che uomini di Stato italiani autorevoli competenti hanno fatto in questi ultimi tempi ci danno la legittima speranza che a Roma si comincerà a considerare più equamente i nostri rapporti come mi sono sempre atteso dalla saggezza degli uomini di Stato e dal patriottismo del sig. Giolitti.

La peste nell'Egeo

ROMA, 6. — Con ordinanza odierna le provenienze da Cavala e da Nonplia saranno sottoposte alle misure dell'ordinanza di sanità marittima contro la peste.

Lo sciopero metallurgico

ROMA, 6. Una nota ufficiosa smentisce che il Governo abbia esaudito una pretesa domanda dei metallurgici di finanziare l'agitazione, come pubblicò un giornale romano.

A Milano l'occupazione degli stabilimenti è avvenuta senza incidenti come a Roma ed in molte altre città italiane. Negli stabilimenti occupati, gli operai montano di sentinella e non è lasciata alcuna libertà di uscire per il timore giustificato che non abbiano poi a rientrare.

Il terremoto

si è avvertito verso le 16 a Modena, Bologna, Forlì, Castelnuovo di Gfagnano. Nessun danno.

Lo sciopero generale a Trieste

TRIESTE, 5. — Continua l'astensione dal lavoro, quantunque si siano verificate molte defezioni. I lavoratori del porto hanno fatto partire dei piroscafi per Barcelona ove dovevano aver luogo le regate.

La città è imbandierata ed i negozi rimangono aperti nonostante i tafferugli che succedono qua e là tra fascisti e bolscevichi. Tra questi e guardie regie e carabinieri.

Nel pomeriggio l'autorità di P. S. in seguito ad un colpo di fucile che si ritiene sparato dalla Sede del Circolo Giovanile socialista, disponevano per una perquisizione di detto locale e della Camera del Lavoro.

La perquisizione condusse alla scoperta di alcune armi tra cui due mitragliatrici. Il « Bollettino del Direttorio dello Sciopero » annuncia vandalismi nei locali e vessazioni contro persone di fede bolscevica, ma è da ritenere che il più delle volte la provocazione partiva dai più scalmanati fra questi ultimi. Gli arresti operati nella giornata furono parecchi tra cui il segretario della locale Camera del Lavoro che fu però subito rilasciato.

Si lamenta un ferito nella persona del giovanotto Vincenzo Foreggioni d'anni 16 che rimase nel terreno dopo uno scambio di moschetteria tra guardie regie e scioperanti. I danni arrecati alle varie sedi socialiste vengono fatti salire sempre dagli interessati, alle 100 mila lire. La cittadinanza attende la fine di questo eccezionale stato di cose.

Una classe operata dà evidenti segni di stanchezza e fra giorni spera di riprendere il lavoro se verrà tutelata la libertà.

Il Giovanotto Vincenzo Foreggioni è morto nella notte, dopo aver subito la operazione laparatomica nel civico ospedale. È presente in città il deputato socialista on. Alessandri che s'adopera per evitare la bancarotta dello sciopero.

D'Annunzio fa requisire un vapore

TRIESTE, 6. — Si ha da Fiume che ivi è arrivato il piroscafo «Cagni» con ingente quantità di merce, come seta, automobili, aeroplani, per un valore di varie decine di milioni. Il carico era diretto in America, ma a Catania alcuni ufficiali fiumani sarebbero riusciti a far deviare la rotta al bastimento facendolo dirigere a Fiume.

La lotta irlandese sull'agonia del sindaco di Cork

LONDRA, 6. — La moglie del Sindaco di Cork — che iernattina ricevette gli ultimi sacramenti — dopo averlo visitato, dichiarò che si spegne rapidamente. Bonar Law ha risposto all'appello del partito laborista che non può scarseggiare il Sindaco, perché era capo dell'esercito irlandese repubblicano che intimò guerra alla Gran Bretagna. Ci fu già benignità nel trattarlo come prigioniero politico anziché come ribelle. Liberarlo sarebbe complicata nel movimento di assassini e di delitti e tradimento verso i tutori dell'ordine in Irlanda.

I « simfonsiers » hanno asportato gli apparecchi dall'Ufficio telegrafico di Cork, hanno incendiato le caserme dei gendarmi a Mount e a Nelligh e, quivi, anche il palazzo di giustizia nella via Nacon due giovani furono colpiti d'arma da fuoco al passaggio di un camion militare. Morirono poco dopo. Il posto di guardacosta di Irina East, dopo viva fucileria, è stato preso dai ribelli che asportarono armi ed equipaggiamenti. La caserma di Bellok cadde in mani di simfonsiers travestiti da soldati inglesi, rinchiusero in cinesa i gendarmi che assistevano alle funzioni, e poi incendiarono la caserma.

La Francia, su domanda dell'Inghilterra, ha invitato il deputato irlandese Gavan Duffy a lasciare il territorio francese, in seguito alla pubblicazione

d'una lettera a Millerand a favore del Sindaco di Cork.

Tra Polonia e Lituania

VARSAVIA, 6. — Le ostilità polacche e lituane sono virtualmente terminate. Si ritiene prossimo l'inizio dei negoziati di pace, dopo uno scambio di note avvenute.

Postumani si iniziano a Riga le trattative russo-polacche

RIGA, 6. — L'apertura dei negoziati russo-polacchi a Riga è fissata per 9 settembre.

I bollettini russi e polacchi trasmessi dal telegrafo sono insignificanti: accennano a combattimenti locali in corso. Si segnala da Stoccolma che, temendo la fine di un nuovo blocco inglese, i soviet ristaurerebbero la proprietà, le banche ed il commercio privato, e che nel Turkestan le classi medie si sarebbero impadronite del potere.

IN BREVE

Il Cenacolo di Gerusalemme sembra verrà attribuito all'Italia. Sono in corso trattative col Governo musulmano e da quello che si può sapere il Sultano non è contrario alla cessione.

Quercia Vittoria commendatore capo dell'Ufficio Cereali presso il Ministero d'Approvvigionamento, dopo una perquisizione domiciliare fu accompagnato in ventura alle carceri. Si tratta di soliti seccanti anonari.

2500 lire per mezzo pollo ha pagato a Torino un abruzzese che doveva partire per l'America. Il truffatore sconosciuto disse d'essere un agente e carpi i soldi per il biglietto dopo d'aver fornito mezzo pollo arrosto come premio dell'agenzia.

Von Sisson ha chiesto le scuse all'ambasciatore di Francia per gli incidenti della Slesia, sui quali verranno pubblicati dei libri bianchi.

I grandiosi festeggiamenti cittadini

Una giornata benigna se non... malinconica, favorì l'affluire di popolo a Stresa per le feste cinquantenarie al Tempio delle Grazie.

Fra la mattina numerosi carri inebriati portano i pellegrini al Santuario dove c'è sempre una folla che a questo può essere contenuta.

LE FUNZIONI ALLE GRAZIE.

Alla messa pontificale celebrata da S. Mons. Rossi intervennero numerose associazioni cattoliche dell'Arcidiocesi. Sulla gradinata del Santuario di fronte all'Altare maggiore, prima che la processione votiva annuale entri nella Chiesa troviamo già allineate oltre cinquanta bandiere delle varie società, le quali intervengono alla cerimonia per la consecrazione dei singoli sodalizi al Cuore di Gesù. La messa è talmente grande che a fatica il corteo può entrare nel Tempio e prendere posto nell'ampio coro.

È presente, a confermare la solenne cerimonia S. E. il Vescovo di Concordia e di Mantova, Paulini.

La messa eseguita dalla Cappella dei Cantori, con accompagnamento di organo, è la « Postuma » del nostro Tomadini. È forse la più bella messa che siano state scritte in Italia dopo il tramonto dell'era classica. Eserciziazione? Forse per chi non ha mai sentito musica tomodiniana. Il « Crepuscolo » soprattutto, una delle parti più belle della musica da camera, contiene un'atmosfera di delirio e di mistero, di un compositore moderno, anche di gran classe. L'esecuzione, dataci da un coro di tale genere di musica, fu veramente perfetta. Se non volessimo essere sermoneggianti nel nostro giudizio dovremmo dire che è un capolavoro.

L'Arcivescovo nostro salito il pulpito dopo la cerimonia dell'Incoronazione della Vergine, pronuncia un commosso discorso. Le sue parole commoventi e molte pupille vediamo bagnate di lagrime. Dopo il discorso di Mons. Biavassari legge la formula di benedizione.

Alla sera, verso le 20, ha luogo la solenne processione Eucaristica. Alla luce di rappresentanze di associazioni cattoliche e corporazioni religiose, tra cui spiccano i baldi giovinetti del circolo giovanili e gli esploratori cattolici che fiancheggiano il corteo nella loro bella divisa, si svolge una vera fiamma di popolo che offre allo spettacolo che offre un'emozione di raggrinzarsi solenne

lungo la Piazza Umberto I. Migliaia di eeri, le cui fiamme mandano una luce multicolore proiettata attraverso involucri dipinti, danno l'idea dello spettacolo della processione «aux flambeaux» di Lourdes; il popolo canta a voce compatta inni popolari sacri; la banda di Buja sfilta marce devote.

Quando il Santissimo giunge sotto l'ampio colonnato tutto luce e reso magnifico da una raggiera a lampadine elettriche della forza di 2500 candele, che lancia la sua luce su migliaia e migliaia di teste, lavoro della ditta Giusto Barzaghi, s'odono i tre squilli di tromba che nell'uso militare segnalano l'elevazione e la benedizione col SS. Sacramento.

Tutta l'immensa fiamma di popolo piega il ginocchio in un silenzio impressionante ed abbassa il capo mentre l'Arcivescovo impartisce la Trina benedizione col Venerabile. È uno spettacolo imponente e quanto mai suggestivo.

La funzione è coronata nel Tempio da un discorso dell'Arcivescovo.

Finita la funzione la banda di Buja si reca in piazza Contarena e svolge uno scelto programma che è stato spesso interrotto da applausi.

Fino al termine del concerto, oltre le 23, e dopo si notò il centro cittadino costantemente affollato di persone.

LA PESCA.

Alle ore 9 la rinomata banda di Buja entra in città da porta Gemona, percorre il corso suonando allegre marce, e si porta in piazza Vittorio Emanuele dove annuncia con la marcia reale, la apertura della Pesca di beneficenza pro Tempio Monumentale ai caduti.

La messa è grande davanti ai 16 chioschi dove ha luogo la vendita dei biglietti.

La musica suona alcune marce, mentre la gente affluisce di continuo, si appressa ai chioschi cercando la fortuna.

È uno svolgere ansioso di rotolini di carta, è una febbrile ricerca del biglietto «fortunato» che viene e non viene, è un ridere giocondo di bimbi che saltellano col numero che ha loro arca la vincita e si appressano sperando che quel numero fratti loro un dono che sia invidiato dagli astanti. Invece gli astanti, ridono ancora ed il vincitore ritira dissiluso un pezzo di sapone. « Almeno ci avessero aggiunta la corda » mormora il fortunato e ridentemente la pesca di nuovi rotolini.

Ci furono però anche i fortunati. Il sig. Davanzo, vinse la cucina economica, il sig. U. Piel, vinse il somaro col N. 12000, un operaio da Passons vinse la mucca. Notarsi che ostui gioiò due sole lire! La sig. Iolanda Pravisani vinse l'anello d'oro ed altri doni di valore furono vinti dai sig. Pierino Di Giusto da Valle di Reana, Freschelli Ernesto, Larice Angelo, Anna Valle, Antonio Baldini, Aldo Zavagna, ecc.

La pesca venne chiusa alle ore 23 e sarà riaperta per la continuazione Mercoledì p. v., con l'era precedentemente annunciata nei manifesti.

L'incasso fu lusinghiero ed è sperabile che mercoledì l'affluenza sia uguale a quella di domenica per dar modo al Comitato di realizzare veramente un incasso superiore ad ogni aspettativa.

Nella serata, come nelle ore pomeridiane la banda di Colugna, suonò la banda di Buja.

L'Oratorio Perosiano

Alle 15 d'oggi terza esecuzione dell'oratorio perosiano.

Un magnifico duomo, domenica, alla seconda. Il pubblico, coi suoi applausi, coi commenti con cui sprigionava il suo entusiasmo sia nell'intervallo tra la prima e la seconda parte che all'uscita, mostrò di gustare tutta la forza d'espressione della musica di mons. Lorenzo Perosi. Entusiasti erano soprattutto coloro che avevano udito l'esecuzione per la seconda volta. Poiché — noi che assistiamo a tutte le prove lo possiamo assicurare — più si ode la « Resurrezione » e più piace, perché più profondamente si comprende.

Dopo la seconda esecuzione si accentua l'impressione che abbiamo adombrato in seguito alle prove generali. I punti cardini dell'Oratorio sono il piano delle Marie al Sepolcro, il dialogo del Risorto colla Maddalena e l'Alleluja finale.

La prima parte dell'Oratorio s'incontra nel piano delle Marie. La musica mesta, in qualche punto quasi fiabesca, in molti un vero pianto, con alcuni spunti velati di una prossima letizia, della prima parte non fa che preparare e concludere il pianto delle Marie.

La preparazione assume la massima intensità nel coro delle pie donne, alla Croce — eseguito con una finezza di interpretazione senza pari — che strap-

Il pellegrinaggio sloveno

Ieri si effettuò il pellegrinaggio dalla Nostra Slavia, imponentissimo. Dietro un semplice invito dell'ultima ora, diramato dal clero locale, iera circa 7000 pellegrini sloveni facevano il loro ingresso in città. Furmo informati dai pellegrini stessi oltre due mila altri pellegrini, nonostante il treno speciale, non poterono giungere per mancanza di mezzi di trasporto. Da notarsi ancora che quasi tutti vennero digiuni, per soddisfare alle loro pratiche religiose; alcuni rimasero, per questo motivo, digiuni fino alle 10.

Venne cantata la Messa Pontificale seconda dalla cantoria di Vernasso, con una esattezza ed un colorito che sorprese i più esigenti critici.

Predicò in sloveno don Blasutti con la voce che richiedeva la circostanza e che l'oratore sa dare. La predica venne conclusa con un triplice «Zivio» alla Madonna.

gior svolgimento per godere la chiarezza deliziosa della sua voce, che fotografava il sentimento.

La mestizia musicale della prima parte ha una « interruzione notevole nel coro dei farisei. La rabbia, lo sgomento si è no palesato, l'ansia del dramma per una temuta risurrezione, la cattiveria d'animo che sintetizza tutta questa complessità di sentimenti sopra uno sfondo che definiremmo psicologicamente tragico, non poteva trovare una musica che meglio lo esprimesse col tempo accelerato, con una specie di frastagliatura di ritmo: l'insistenza finale sull'« error peior prior » riassumendo a sua volta l'espressione artistica di tutto il coro.

Il coro finale predispose con una mestizia temperata, con spunti melodici, alla musica trionfale della seconda parte.

La seconda parte, dopo un preludio che descrive l'alba e pronuncia lievemente i motivi che seguiranno, accennandoli in fine per maturare lo scoppio dell'Alleluja, ha dei residui di un dolore meno sconfortato nei brevi assoli della Maddalena (Russ); la sintesi, il dialogo tra gli spunti accorati della Maddalena e la gioia che esprime l'orchestra, è riuscitissimo.

L'andamento trionfale va sempre più prevalendo; l'ingresso di un elemento nuovo, l'organo, con un crescendo festoso, ci prepara alla novità drammatica dell'Oratorio ed a quello che è senza dubbio, il punto più bello: la rivelazione del Risorto alla Maddalena che tutta la sua anima, tutto il suo sentimento, tutto il suo santo delirio urlava nel ripetuto grido **Rabboni**.

Segue l'asolo più bello del baritone: il « non mi tangere », cantato con tale squisitezza e potenzialità che ci rivela l'artista Dragoni e ce lo fa applaudire.

Come il dialogo tra il Risorto e la Maddalena è la chiave della seconda parte, così l'Alleluja finale, che chiude il coro « Vittime paschali », dato con tutte le risorse orchestrali e vocali (si aggiungono anche le campane), che mette, come già altra volta scrivemmo, il brivido fisico, è la sintesi di tutto l'Oratorio, dandoci quasi la sensazione del soprannaturale.

Un'esecuzione eccezionale di musica sacra

Mercoledì, la giornata culminante dei festeggiamenti alle Grazie, avrà luogo durante il Pontificale del Card-

inale Patriarca di Venezia un'esecuzione veramente eccezionale di musica sacra: la Messa di S. Geminiano per coro di quattro voci miste e accompagnamento di grande orchestra del M.o Guglielmo Mattioli, diretta dallo stesso autore.

Il Maestro Mattioli è uno dei più rinomati maestri d'Italia. Nacque a Reggio Emilia, studiò con Martucci al Conservatorio di Bologna dove conseguì il diploma di composizione e di professore d'organo. Iniziò la sua carriera professionale insegnando canto corale nelle scuole comunali e come organista della basilica di S. Prospero della sua città natale. Nel 1895 assunse l'insegnamento d'organo nel Conservatorio di Parma e nel 1897 fu proposto da Mascagni come insegnante di contrappunto e nel 1908 da Bossi per una delle maggiori cattedre nel Liceo musicale di Bologna. Presentò diversi lavori tra i quali delle Messe, a concorsi riuscendo sempre vincitore: così a Milano, a Firenze, a Torino... Dal 1900 egli è Direttore della Maggiore Cappella musicale di Bergamo e del Liceo Musicale « Donizetti » della stessa città. Scrisse oltre ad una infinità di composizioni per canto ed organo e per organo solo anche un oratorio, eh'egli intitolò « Contemplazione mistica » per doppi cori e grande orchestra e si produsse pure con un melodramma: « Patria ». Ora attende all'elaborazione di un grande poema sinfonico: « Il Re del Mare ».

LA MESSA DI S. GEMINIANO.

Questa Messa è una delle maggiori composizioni del Mattioli. È una composizione di carattere eminentemente sacro, ma per la sua grandiosità e per le bellezze che contiene non sfigurerebbe in qualunque concerto di musica strumentale e vocale.

Abbiamo avuto la fortuna di assistere ieri sera alla prova generale della Messa. È impossibile in un rapido cenno rilevarne i pregi: ogni pagina è piena di bellezze paradisiache. Qua e là la musica assume un carattere di grandiosità che conquista. L'orchestrazione, sempre indipendente, è mirabile e il coro canta con un intreccio mirabile delle parti che fa subito rilevare l'autore per un grande polifonista. Magnifici certi tratti improntati a devota invocazione, specialmente nel « Gloria » e nell'« Agnus Dei ». Il « Credo » ha dei tratti stupendi; il « descendi de caelis » è quanto di più sublime si può immaginare e celestiale è pure il « Benedictus », soprattutto però ci pare di squisita fattura e di intensa espressione il Crucifixus. Insomma ci troviamo dinanzi ad un vero capolavoro.

Anche l'esecuzione è eccellente: essa è stata preparata dall'autore stesso che dirige con la competenza di un grande maestro e direttore sommo. Sembra che quasi trasfonda la sua musica nell'animo della massa degli esecutori. Della massa; ben si può dire così: crediamo che in chiese udinesi mai sia stata eseguita musica con mezzi così straordinari e con un coro di voci miste così ben preparato. La Messa di Mercoledì segnerà senza dubbio un altro avvenimento musicale di primo ordine per la nostra Città.

Di qua e di là del Torre

Il fuoco della sete brucia le vene specialmente dei nostri operai, che devono arrivare ad ogni costo al bicchiere. Non temono difficoltà. Si dovesse passare attraverso la frode, il furto, la violenza, le vergogne più inaudite, cisideve arrivare.

Un famoso tracannatore di litri, stretto anche dalla miseria, aveva proposto di non entrar più in alcuna osteria. Difatto passò la prima frasca, e soddisfatto della tentazione superata disse: Bravo! meriti per premio mezzo litro, ed entrò nella seconda osteria.

Gli alti esplosivi sotto i tedeschi e di recente fecero saltare gratis assieme alle case gli abitanti di S. Giovanni di Manzano. Durante un intervallo, per non perdere l'allenamento, han pagato l'orchestra Civildese, che per due giorni di seguito li farà... trallallare all'aperto. Lì è proprio il caso della pagana disperazione: « mangiamo e beviamo, domani morremo saltando per aria colle... baracche ».

A Pozzuolo e Lavariano dove non esistono tante... baracche, i festaioli furono magnificamente suonati. Ci si ferma quell'oste di Pozzuolo la verità delle ottocento lire perdute? E i rossi danzanti di Lavariano quanto si tassarono ciascuno per la beneficenza prescritta all'Asilo Infantile Cattolico? ».

Interessi e Cronache del Friuli

Deputazione Provinciale di Udine

Nella seduta del giorno di lunedì 6 settembre 1920 la Deputazione Provinciale prese le seguenti deliberazioni:

— Fu provveduto alla ricostituzione della Commissione Prov. per la repressione della caccia e della pesca abusive, e furono nominati membri i sigg. rag. Barbarich di Pordenone, Campois Dr. Giuseppe, Caparini Salvatore, Cassone cap. Carlo, Florio co. Filippo, Gropplero co. Bulardo, Mainardi co. avv. dr. Gian Lauro, Pollis nob. cav. avv. Antonio, di Prampero co. Giacomo, Rubazzer col. cav. Italo, Villorezi agr. Achille e Zaro Lorenzo.

— Aderì alla costituzione della Sezione della stampa dell'Ufficio di Propaganda per il risorgimento delle Venezia, essendo di sommo interesse che i danni subiti dalle nostre terre sieno osservati dappresso da chi può meglio e diffusamente informarne il pubblico delle altre Provincie, e che il problema della restaurazione economica della nostra regione sia dibattuto nell'opinione pubblica italiana.

— Nominò maestra della seconda elementare mista del Brevetiroo Prov. per l'anno scolastico 1920-1921 la Sig. Piva Adele.

— Approvò lo schema di convenzione da stipularsi con la Direzione dell'Ospedale Militare Principale di Udine per il ricovero di alienati militari nel Manicomio Provinciale.

— Assegnò una medaglia d'oro e due d'argento per la gara provinciale di tiro a segno indetta in Udine per i giorni 18, 19 e 20 corrente settembre.

— Accordò alla Sez. di Cattedra ambulante d'agricoltura di Spilimbergo un contributo di L. 500 quale concorso nella spesa per la mostra di frutticoltura che avrà luogo in Spilimbergo nel prossimo mese di ottobre.

— Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provv.

— Deliberò di stare in giudizio per il recupero delle dozzine manicomie per gli alienati Cossetini Giuseppe fu Giovanni di Montereale e Bertoli Anna di Sante di Ciconio (Fagagna).

— Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento in Manicomio di n. 23 alienati poveri appartenenti per domicilio di soccorso alla Provincia di Udine.

— Accordò n. 78 sussidi ad altrettante madri che riconobbero il loro figlio naturale, e respinse n. 4 domande per non aver riscontrato nelle petenti i requisiti necessari per ottenere il sussidio.

ORSARIA

La danza delle... lire. — Scrivo a suon di musica e di quattrini. Ferve la danza e si fanno affarioni ed era naturale con la reclame fatta anche nell'interno del Municipio, ove sopra gli avvisi di leva, di requisizioni ecc., come più importante era quello del gran Ballo a Orsaria. Non vi meravigliate, o lettori, se vedeste il nostro Sindaco (se fosse vivo Goldoni!) firmarulo di permessi di ballo dopo aver dato con tutta la Giunta parere contrario... val proprio «bessi». Che infelice idea quella di Garzoni di sollevare il popolo a non pagare le tasse prima del risarcimento dei danni di guerra! Nel Mandamento di Cividale nei pochi mesi estivi si può far ascendere a centinaia di migliaia di lire i profitti di ballo. Già questo « Friuli » non giungerà fino a Roma e si può scoprire le nostre vergogne. Misericordia! « Tristeria! »...

PREMARIACCO

Vendemmia come il solito. — E' il sesto anno che qui il nostro contadino deve vendemmia prima del tempo. Si sperava almeno quest'anno di passarla liscia, ma a consolazione di tutti, ecco giungere in paese, ospiti graditissimi sia, un buon numero di soldati del genio, che veramente geniali, in mancanza di guardie campestri, s'ingegnano a disimpegnare bene questa mansione.

Possibile che sia solo Premariacco zona di operazioni vinicole, o l'autorità militare ha mandato qui i suoi figli a far la cura del tifo che da parecchi mesi rallegra il paese? Ci dicono che ufficiali e soldati siano di quella compagnia che bravamente ha pugnalato i nostri Arditi bianchi alle Porte di Cividale, e allora si può dare un'altra spiegazione al loro invio qui in paese. Provocazione? no, perchè abbiamo più alta stima dei loro Duci. Dunque? Ecco: siccome il famoso processo intentato dagli Arditi per le carezze avute, disturberebbe troppi e si andrebbe per le lunghe, essi sapientemente hanno mandato qui i soldati per dar loro occasione di aver vicini gli amici e sbrigar in breve la faccenda. E già si sente rumore... e avviso a chi tocca.

LAMPADE

e Materiale Elettrico

Ingresso - Dettaglio

Sconto speciale agli installatori elettricisti - Impianti di luce elettrica ecc. ecc.

Giannetto Penazzi - Udine

Negozio: P. Vitt. Eman. Riva del Casale, 1.

Telefono N. 121

FORGARIA

Circolo di... coltura. — Un gruppo di giovani, di belle speranze, s'univa giorni sono in una stanzina di borgo Sac per un'amichevole conversazione.

Lontani dal chiasso del mondo, le idee degli uni furono con quelle degli altri e combinarono un Circolo che per intanto chiamarono di Coltura. E' ancora pupillo, che meraviglia? E' vero, ieri, tanto è vero che non ha ancora nessun colore... Si sembra però un tenero virgulto che promette bene, specialmente se, a tempo conveniente, verrà innestato ad un trionfo sano e forte.

Intanto auguri di prospera vegetazione... intellettuale, ecc. ecc.

TORREANO DI CIV.

I «patres patriae» buscarono botte da orbi. — Causa l'approvazione del Consiglio alla proposta della Giunta di non iniziare dei lavori con le 30 mila lire messe a disposizione dal Ministero T.T. L.L., una cinquantina di operai intervenuti si slanciarono sui consiglieri adoperando le mani.

I più fuggirono, alcuni soli rimasero al loro posto e tra questi il Consigliere assessore sig. Comelli Antonio cui toccò la peggio. Per le lesioni ricevute dovette mettersi a letto. Dovette intervenire la forza pubblica a rimettere un po' di calma.

AZZANO DECIMO

Colpiti da una fucilata. — La bambina Venturini Bianca d'anni 7 ieri se ne stava portando al pascolo nella propria campagna la capretta, quando allo svolto di un viottolo fu colpita da una fucilata che la ferì alle gambe. La bambina fu prontamente soccorra da alcuni passanti e trasportata d'urgenza all'ospedale dove fu giudicata guaribile in 10 giorni.

Venne tratto in arresto il cacciatore Pietro Gerussi che sparò il colpo e ferì accidentalmente la piccina.

SPILIMBERGO

Furti. — Ignoti rubarono ieri l'altro la bicicletta nuova che certo Ciro Fabbro aveva abbandonata fuori dallo spaccio di private N. 2.

* Pure ignoti furono gli autori del furto di 16 polli operato la scorsa notte nel cortile della famiglia Battistella.

Ferimento. — Il colon Greaati Angelo di anni 26 ieri mentre stava scaricando dal fenile alcuni covoni di paglia di frumento si feriva accidentalmente al piede destro col tridente. Fu giudicato guaribile in 10 giorni salvo complicazioni.

MEDUNO

Anche il telone che aveva da poco comperato il sig. Giovanni Rugo, si vide portato via sere fu unitamente ad altri oggetti che aveva lasciati nella rimessa attigua a casa. Il furto calcolato 300 lire fu denunciato.

Venne denunciato per abusivo porto d'armi il signor Luigi Salvadori il quale teneva in casa due moschetti austriaci senza averne fatta la prescritta denuncia.

MAIANO

Mirabilia.

Bisogna proprio assistere a certe assemblee della Cooperativa di consumo maianese, per gustare qualche cosa di veramente raro, ed apprendervi dottrine e metodi peregrini.

Per quella grande maggioranza di popolo che non ha potuto o non ha voluto intervenire, riassumerò qui brevemente la magnifica lezione impartita all'assemblea di domenica scorsa.

1. — Comunemente si ritiene che in ogni società la somma del potere risiede nell'assemblea. Eppure nella nostra Maiano un semplice consiglio ha luogo alla vigilia dell'assemblea quell'articolo dell'ordine del giorno per il quale principalmente si doveva riunire e che era stato proposto da una discreta massa di soci. (Vale la pena ripeterlo: « Chi vuol seguire i tempi nella loro evoluzione, ed essere alla corrente di metodi recentissimi, nuovi di zecca, venga a Maiano »).

2. — Si è sempre creduto che i Consorzi cooperativi centrali di approvvigionamento siano costituiti per la comodità ed utilità degli enti cooperativi periferici. Ebbene no, oggi non è più così. Il relatore della nostra assemblea che di quei cose se ne intende, chi ne può dubitare? chimera chiamò l'utile del federarsi. Ed a chi moveva sì: L'utile del federarsi è una chimera, e financo le cifre s'valorano questa Lega perchè... l'utile del federarsi è di qualche centesimo al chilogramma, tanto magnifica da toccare l'incomprendibile. I nostri compaesani ideatori ne possono andare superbi, non è vero amici Maianesi?

Intanto noi ben fiduciosi che la risposta non mancherà, chiediamo loro:

1. — E' o non è vero che una cooperativa non federata sia il passivo, certo non insignificante, d'un uomo il quale deve brigare quasi tutti i giorni presso i grossisti privati per l'approvvigionamento?

2. — Gli sbalzi dei prezzi formano un pericolo più minaccioso per la cooperativa federata, o per quelle che si formano dai grossisti?

III. Un utile anche di pochi centesimi al chilogramma sui prezzi dei generi di proprio chiamare « inutile ».

Si dice... che il Comitato pro-monumento ai Caduti abbia lanciato un proclama... popolarissimo per una prossima pesca di beneficenza pro monumento, e si dice ancora che molti della gente abbia manifestato il desiderio di vedere qualche po' po' di resoconto sull'incassato, per sapere ciò che ancora fa uopo incassare.

Sezione del P. P. I. — In seguito a vivacissima conferenza del sig. Schiatti (fu fondata anche tra noi la sezione del P. P. I. Passati all'elezione delle cariche riuscirono: Sig. P. Petrozzi Nilo — Pres. Lodolo Italo — V. Pres. Mezzadri Teobaldo.

Auguri vivissimi per una ottima vittoria nelle prossime elezioni amministrative.

STREGNA

Risposta a complimenti. — Un animo grezzo e cattivo, non suscettibile di buoni insegnamenti, perchè istruito ed educato in un collegio e non dietro un banco di mercante, « posto adatto a rigentilire l'animo! » non è capace se non di ingiuriare, perciò il sig. Benzer da quel tale non può aspettarsi altro.

Se qualcheuno dicesse al sig. Benzer che in realtà è stato fatto Sindaco per fatto di donazione e che fatto abile nella visita generale del settembre del 1917 se ne restò a casa e diresse tante altre cose che per amore di brevità si trascurano, verità documentata a cui egli stesso dovrebbe annuire, per lui sarebbero ingiurie, villanie, e un animo grezzo chi le preferisce. Per tanti altri, forse più sapienti di lui e più modesti sarebbero verità.

Se qualcheuno dispensando generi da dietro il banco dispensasse contemporaneamente titoli più o meno nobili a carico di un assente, e della gente che piglia per nero anche quello che è bianco, per il sig. Benzer sarebbero gentilezze; per qualcheuno altro forse qualche altra cosa. — Se qualcheuno che ha studiato non solo la semplice addizione (1+1=2), ma e l'aritmetica razionale, e l'algebra, e i logaritmi e la trigonometria, qualche volta, per una svista invece di fare 9+1=10, fa 9+2=11, per il sig. Benzer che fa punto lì, quel tale sarebbe un asino.

Ma se quel tale, capace di fare anche qualche problema d'algebra, glielo presentasse, sarebbe un asino lo stesso, poiché il sig. Benzer ne comprenderebbe un'acca.

Se qualcheuno rispondesse al sig. Benzer punto per punto ad una corrispondenza apparsa sul «Giornale di Udine» e questi dicesse che non è stato risposto, quel tale potrebbe dirgli: caro Benzer se non hai capita bene la risposta, fattela spiegare.

Se la Sezione Combattenti di S. Leonardo dicesse che l'Applicato d'entrava per nulla nella polemica svoltasi tempo addietro tra questa ed il Municipio di Stregna, ma che la medesima toccava più principalmente il sig. Benzer (si rammenti la frase «arrecchiti dalla guerra») uno che ha un po' di comprensione direbbe: Sontate signori! di che muro si parla? Se pure qualcheuno è stato messo al muro.

Se il sig. Benzer si è ridotto a dichiarare che le lampanti e documentate verità da me esposte, e lo sfido a provare il contrario, sono tutte villanie ed ingiurie, non sapendo a che altro santo rivolgersi, direi che si tratti precisamente di muro.

A. Bergnuch.

GIVIDALE

Beneficenza. — Per onorare la memoria del Ten. Colonnello De Campo avv. Secondo offrono agli orfanelli di guerra raccolti nel Seminario:

Zanutto Attilio L. 10 — Bellina Olivio L. 10 — Angeli Umberto L. 5 — Cossio Giovanni L. 10 — Sig. Collo Guglielmo L. 10 — Rosso Romeo L. 5 — Dalla Rovere nob. Rodolfo L. 10 — Podrecca Giuseppe L. 10 — Zuliani D. Vittorio L. 10 — Deganutti Giacomo e Mario L. 10 — La Direzione dell'Asilo ringrazia.

Echi del Convegno Giovanile. — E' pervenuta al presidente del Congresso della Gioventù Cattolica del Mandamento di Cividale, la seguente risposta al telegramma inviato dai Congressisti il 29 u. s.:

Roma, 1 settembre 1920.

Caro Presidente,

Tengo ad assicurarLa di aver fatto pervenire al Presidente del Consiglio dei Ministri la fiera protesta della forte gioventù del Mandamento di Cividale contro il disegno di legge su lo scioglimento del matrimonio.

Cordialmente,

aff. mo Fantoni.

Unione del Lavoro

Propaganda. — Ai coloni di Spessa, convenuti al completo nelle scuole, parlò venerdì A. Faleschini dell'Unione del Lavoro, incitandoli alla compattezza e spiegando i nuovi patti coloniali.

Sabato a sera, ai coloni del Comune di Prepetto, parlò pure A. Faleschini, spiegando il concetto dell'organizzazione cristiana ed illustrando i nuovi patti.

Unione del Lavoro. — Sottoscrizione pro Ufficio:

Somma precedente L. 836 — Lega A. M. di Gagliano L. 50 (2.a offerta) — Lega A. M. Remanzacco L. 200 — Lega A. M. Ippis L. 91 (2.a offerta) — Lega A. M. Campeglio L. 50 — Lega A. M. Botteniceo L. 39 — Lega A. M. Prepetto L. 73 — Lega A. M. Manzano L. 183.

Le Leghe che hanno inviato solo un acconto e quelle che ancora non si sono fatte vive, sono pregate d'inviare al più presto le quote.

Pro Segretariato del Popolo. — Don Bertoni, parr. di Gagliano L. 20 (quarta giugno-luglio) Tutti gli altri autorizzati non si fanno vedere nè sentire.

PRATA

Forza di autorità. — Domenica scorsa, in occasione di una festa sportiva, si volle tenere una festa da ballo — che veramente riuscì fiesuciana per mancanza di... dilettanti.

Si sa da tutti che esiste un decreto prefettizio il quale impedisce — per ragioni di economia e di ordine pubblico — la festa da ballo. Eppure si balla dappertutto, da tutti e sempre. E cosa ne fanno le autorità subacquee? lasciano fare.

Se voi domandate consiglio al Sottoprefetto, lui è capace di rispondervi che... si balla dappertutto e non vale la pena di usare freni. E noi diciamo: sta bene, adesso la legge se la fa il popolo, e si corre verso l'anarchia per forza di inerzia.

Signori dell'alto, voi demolite il principio di autorità perchè non avete il coraggio di farlo rispettare, e così la piazza Impera, e la corte obbedisce. La piramide è capovolta; frutto anche questo della guerra.

CANEVA DI SACILE

Fallito comizio rosso e protesta delle leghe bianche

Domenica 29 agosto u. s. vi fu a Caneva un fallito comizio rosso. Gli allusivi manifesti rossi intitolati alla «Lega di resistenza dei Contadini (che a Caneva non esiste) invitavano il popolo dei campi ad accorrere numeroso alla conferenza dei nuovi illuminatori, collo spiccato argomento «Organizzazione e Socialismo».

Il popolo di Caneva, non accorse numeroso perchè invitato (di certe cose basse i Canevani non s'interessano) ma perchè trovandosi come al solito sul piazzale della Chiesa all'uscita dalla scuola messa, vide un qualunque che salito su di un tavolo faceva cenno di voler parlare, si fermò ed ascoltò. Oratori erano i sigg. Mazza di Orsago ed Infanti di Pordenone ed un terzo di cui ci sfugge il nome.

Lo diciamo subito: applausi! Una volta sette od otto; una seconda, quattro o cinque; una terza uno solo; poi? Punto fermo. Che i conferenzieri abbiano trattato l'argomento pronunciato sui numerosi manifesti, lo lasciamo dire a chi avendo un po' di senno e di cervello a posto han assistito alle condizioni degli apostoli della nuova e sempre raneida dottrina, che, secondo loro, deve apportarci il paradiso in terra, quale (esempio tipico) ora trovasi in Russia, dove comandando i rossi, si crepa di fame.

Invece, argomento largamente trattato, perchè è l'argomento solito, conosciuto ormai dai papagallesi stessi e perchè è l'unico che veramente stia a cuore ai ciurmadori rossi, fu una serqua di calunnie e di insolenze contro i preti in genere che secondo gli imbroglioni rossi e turpinatori di popolo, sono dei pescicani, sfruttatori della povera gente, alleati ed amici dei padroni (e i padroni in massa maledicono ai preti, chiamandoli i loro «rovinatori») chi ha ragione i rossi o i padroni? e segnalando contro l'infaticabile ed emerito Parroco di Fratta Rev. D. Carlo De Nardi.

Il Parroco di Fratta per il bene dei contadini e del popolo di questa plaga ha speso fior di quattrini di tassa sua, ha lavorato di giorno e di notte, per lunghe settimane e per lunghi mesi, non curandosi di fatiche, di disagi, di ripulse, di insulti e di viagiacerie, sia da parte di falsi e sleali avversari, sia da parte di padroni tardi a capire ed ostinati a non cedere e sia ancora da parte di quei non pochi, né bianchi né rossi, che senza fede alcuna, se ne stanno in disparte, criticando tutto e tutti ed evitando da poltroni e da villi, la grande lotta che deve condurci alla conquista delle cristiane libertà e della Santa Giustizia.

Le Leghe Bianche dei numerosi piccoli proprietari, affittuari e mezzadri di Caneva, mentre con rinnovata fede guardano all'avvenire radioso di belle speranze per la immane e completa vittoria della Idea Cristiana, si sentono in obbligo di elevare alta, fiera e solenne protesta per le false ed ingiuriose affermazioni qui fatte, domenica 29 agosto u. s. dai conferenzieri rossi contro i benemeriti nostri sacerdoti ed in particolare modo per le offese impunemente lanciate contro il Rev. Parroco di Fratta, nostra guida e nostro capo nella lotta senza tregua per le

santa riscossa da tutte le turpitudini e risse e verdi e nere e padronali.

Il Presidente della Lega Piccoli Proprietari: Tonin Giovanni — Il Presidente della Lega Affittuari e Mezzadri: Poletto Antonio.

I soci della Lega Bianca di Cavolano sentendosi offesi nei loro cristiani sentimenti per gli insulti triviali rivolti al Parroco di Fratta di Sacile, domenica 29 agosto u. s., dal comizio rosso tenuto a Caneva, mandano da questo giornale la più energica protesta e mentre deplorano l'atto vile ed insano dichiarano che tali insulti nonche non menomano la stima e la venerazione verso l'intrepido l'eccezionale. Tutti solidariamente promettono obbedienza e fedeltà alle sue direttive ed alla sua parola e si associano fin da questo momento al gaudio ed all'esultanza dei parrochiani di Fratta che nel giorno 30 oit. p. v. vogliono decorato il loro degno ed amato pastore.

Il Presidente: Pagotto Giuseppe

Protesta delle Leghe bianche di Fratta di Sacile

I soci delle Leghe Bianche dei piccoli proprietari, affittuari e mezzadri di Fratta di Sacile, avendo avuto conoscenza delle insulse e triviali affermazioni fatte a Caneva domenica 29 agosto u. s. in un abortito comizio rosso dai Sigg. Mazza ed Infanti a carico dei Sacerdoti in genere e del nostro benemerito Parroco in particolare, giustamente indignati, innalzano viva, alta e solenne protesta, ammonendo i seguaci della straccia bandiera rossa che non è questa la via per giungere lietamente in porto.

Le calunnie, le menzogne e le facili ipocrisie contro gli assenti che non possono difendersi, sono per noi il più lieto e più sicuro indice che la baracca dei bolscevichi nostrani, sa acqua da tutte le parti e che non deve essere troppo lontano il giorno in cui si sfascierà completamente, perdendosi per sempre nei flutti della più desolante distruzione.

Il Presidente: Verardo Giovanni

La Cooperativa rossa di Caneva attesta l'onestà e la lealtà del sac. don Carlo De Marchi

Lettera di quella Cooperativa:

Caneva, 1 settembre 1920.

«M. R. D. Carlo De Nardi

Fratta di Sacile

Alle personali richieste fattemi credo doveroso risponderle tanto per la verità e giudizio nel seguente modo:

1. — Noi della Cooperativa non abbiamo partecipato che in parte al comizio indetto della Lega di Resistenza fra Contadini.

2. — Noi non abbiamo udite le calunnie e se le avessimo udite, assumo, per quanto riguarda la di Lei condotta personale in qualità di organizzatore di masse operaie, fatto presente agli oratori che erano male informati.

3. — Nel mentre deploro la condotta degli organizzatori del P. P. I. in via generale perchè esercitata in gran parte da Reverendi che molte volte trascurano la loro sacra missione per immischiarsi in affari politici cose che anche l'autorità Superiori deplorano, la di Lei condotta sociale e privata mai diede modo a noi di essere intaccata neanche in via generale, anzi posso assicurare che la quasi totalità dei componenti la mia Rossa Cooperativa conservano per Lei sentimenti di amicizia ed inappuntabile rispetto, ciò in omaggio ai trattamenti usatici nei nostri affari personali e sociali.

Tengo a dichiarare anche a nome dei miei compagni che noi non vogliamo e non permettiamo mai che sia menomata la fede a persone di qualsiasi partito che fanno causa con noi sul redimere le bistrattate masse operaie ed in special modo con Lei che con l'impronta della giustizia potrà procreare a noi benefici immensi coll'ineculare nella mente della di Lei massa organizzata la necessità di mantenere fra noi solidali, aiutarsi quanto più possibile a vicenda specialmente nel cedere ai compagni operai combattenti per la stessa causa il superfluo del loro raccolto a prezzi eccessivamente giusti....

...Con distinta stima

Firto Manfè Enrico, Presidente.

PERI DI MAIANO

Sorgerà la cooperativa di consumo? — Eh! si che sorgerà, anche dovesse recare grandissimo dispetto a tutto il gruppo «élite» della società Maianese, e dovesse segnare il principio di una vera quaresima per qualche panciuto bottegaio molto nostrano, che a malincuore dovrà accorciare certe unghie la cui lunghezza e grado di pulizia non abbiamo misurato.

E' volontà di popolo, che di sfruttatori e di raggiratori più non ne vuol sapere. Il paese è tutt'uno, e già da tutto il vicinato ci giungono insistenze perchè se ne affretti la costituzione.

Non tema no, l'inqualificabile maestro di dottrina anticlericale, della nostra piazza. Egli è bravo, tutti lo sappiamo: egli è astuto, ed anche questo conosciamo. Perciò questa volta di no-

veri idioti bianchi, ci accontentiamo preparargli un rimedio impossibile o che lo svilupparsi indecoroso di questa parte, che praticamente, si vuol dare mare pancia pescecane.

Scuole autunnali. — E' già quasi un mese che l'egregio sig. Bomecchi ha iniziato le lezioni della scuola autunnale. Ma non possiamo fare a meno di andare al carissimo amico un po' sincero: il suo lavoro ben lo merita.

Mi diranno ancora, gentili signori, che i padri di Pers per ignoranza e trascuratezza non mandano propri figli a scuola, se oggi la colpa quasi li inviano assiduamente per il verso passare una doverosa quota.

Non parlo della disciplina e di altre cose. Dico tutto tutto in poche parole!

Il difetto va nel manico.

Uno di Pers

RIVIGNANO

La parola all'anonimo. — Il cav. Limena, segretario comunale di Rivignano, è toccato, perde le staffe, è stato. Questi santoni della radiose democrazia nostrana si ritengono dei pre e dovunque intangibili e immutabili e quando pontificano dai loro destalli di cartapesta, dai a guai, sorridendo o di sghimbercio: sono uomini ed ire!

Del resto, di quali attacchi parlo? cav. Limena? Il cav. Limena su quelle colonne non fu mai attaccato: fu sempre mai, in giro, garbatamente, senza fra gente di spirito senza senza senza ingiurie, senza parole grosse. Dei attacchi, di grazia? Al più un centesimo attacco... fotografico. Si originale fa ora le smorfie come le vecchie zitellone che, guardando la fotografia, se la prendono col fotografo, possiamo sorridere anche noi: sorridere, ma non guastarci il sangue. Derivando il cav. Limena che in libertà pubblica, questo — l'esser presso che volta in giro — è un incedere mestiere.

Tocca a chi tocca: in alto a Limena, Giolitti, in basso al Prefetto o al commissario: perchè non toccherà al Limena che deliziamo questa volta?

In fine, che cosa pretende questa gente? Che il corrispondente di Limena le cartelle della corrispondenza, la censura, o per visto, prima di essere al giornale? Non ci mancherà il controllo non eredo al malocchio, non certo che quella censura non mancherebbe fortuna. E così certamente pensa anche l'avv. Marò....

Sia dunque ragionevole il cav. Limena, e non esca dai gangheri. Sogno di non esagerare le sue pretese: le corrispondenze perchè per i suoi occhi? ma niente affatto? Pensi, remo invece, fin che ci pare e piace, supponiamo fino ad elezioni comunali — a fare il comizio nostro, cioè a girarlo in stretto... inognito? E questo è un altro. E prenda bene le parole — grosse né gli atti, i documenti donchichiotteschi, e noi sciamò a Limena quel che è di Limena.

FOSSALTA DI PORTOGRUARO

Felicitazioni ad un intrepido propagandista. — La Lega Mezzadri e Proprietari riuniti in assemblea straordinaria, coglie l'occasione per indirizzare all'Egr. signor Massimo Gregari e Propagandista della Cooperativa di Portogruaro le più cordiali citazioni per la riacquistata serenità e per le infami aggressioni perpetrate sopra di lui da ignoti avversari socialisti che negatori di libertà che non sia la loro, non possono dal commettere atti barbari contro le persone.

Fa voti che la causa propugnata dall'azione iattolica con metodi operai e civili, abbia il suo completo successo, e che l'instancabile opera di suoi organizzatori, tra i quali va ritamente annoverato il forte e generoso Rag. Maso.

p. la Lega il Presidente Monis Giovanni

In breve dalla Provincia

Aggressione. — Un gruppo di nazisti, certi Andrea e Giuseppe Caria, Giovanni Perin, Attilio Giuseppe Piccin, Giacomo Vignani, Vittorio Vadenelli e Antonio furono denunciati per aver agitato tale Antonio Mazzon, derubandolo di 257 lire.

Feste per i reduci e commemorazione dei caduti in guerra ebbero luogo a Colloredo di Montalbano, a Sedico e S. Leonardo degli Slavi e a S. Leonardo. A Colloredo parlarono il chesha Costanza di Colloredo, il Co. Giuseppe di Caporiccio, il Co. Giuseppe di Colloredo, l'on. Gasparotto. A Sedico la Madrina signa Filomena orfana di guerra e pure l'on. rotto.

elezioni amministrative e la propaganda popolare

Non è certo facile impresa per popo- lani di Udine apprestarsi alla imminente lotta per la conquista del Comune...

La preparazione deve consistere in una larga propaganda di idee e di programma: intendo per programma quello di base, i principi per i quali ci siamo costituiti...

Ma del vasto corredo di ideali, di aspirazioni e di speranze che ci rendono la lotta e agevole e faticata tutto è riflesso negli occhi della massa...

Usciamo dalle consuete riunioni private che ci danno delle arie da cospiratori o peggio: lasciamo i soliti uditori convinti e preparati e lanciamoci piuttosto alla conquista delle coscienze...

Il popolo ha il diritto alla piazza pubblica proprio noi che al popolo ci impongono di evitare questa...

Le masse operaie sono nelle mani di un partito che ne risveglia gli istinti e le aspirazioni, in nome di sentimenti e di ideali che noi pure predichiamo...

La questione sociale è questione di educazione ed è in primo luogo questione di coscienza...

Invitato dalla Commissione provvisoria tiene una conferenza il Signor Tessitore che ebbe lui pure la famiglia nelle terre invase...

1. - Protesta generale per il mancato riconoscimento dei giusti meriti dei cittadini delle terre invase...

2. - Necessità di delucidare le ragioni sulla disparità di trattamento sulla valuta nei confronti dei cittadini delle terre redente...

3. - Necessità di un organo che possa eventualmente essere a protezione di quella categoria di cittadini meno fortunati nei rapporti delle autorità...

4. - Necessità di chiedere il riconoscimento da parte dello Stato alla pensione per le vedove dei caduti nelle gloriose giornate della liberazione...

L'ostruzionismo dei metallurgici

L'ostruzionismo iniziato dai metallurgici delle locali ferriere fin dalla scorsa settimana procede ininterrotto. Gli operai ossequianti agli ordini ricevuti...

Nessun incidente si è verificato fino ora giacché gli operai si sono astenuti da qualsiasi dimostrazione. La produzione è diminuita di quasi due terzi...

Da qui la presa di possesso degli operai per evitare che i grandi stabilimenti restino inoperosi. La legatosità d'un commento...

A proposito d'una seduta del Consiglio per il Rio Gelato il « Giornale di Udine » plattisce (poveretto!) perchè alla seduta era presente il sottoscritto e si chiede (né valeva la pena?) il perchè di tale presenza...

Al « Giornale di Udine » che, neppure trattandosi d'un problema d'utilità pubblica e perciò superiore ad ogni tendenza di partito, può reprimere le sue solite secerzioni di bile anticlericale risponde: 1.o) che alla seduta io era stato invitato come rappresentante della stampa...

2.o) circa la discussione io vi presi parte dopo d'essere stato pregato e la colpa non è mia se potei parlare « perfino di cose tecniche » ricevendo anche i ringraziamenti di molti dei presenti.

Il programma locale del P. P. Nell'ordine del giorno del Comitato Prov. del P. P. I. intorno al programma locale la lett. g) va corretta nel senso di studio di problemi igienici...

Al reduci di guerra udinesi! Ci comunicano: I bolscevichi cittadini hanno imbrattato i muri con dei manifesti invitando mutilati, reduci di guerra, orfani e vedove ad iscriversi alla locale Camera del Lavoro nella Lega Proletaria.

I rimasti riuniti in Assemblea Come in precedenza annunciata, domenica u. s. ebbe luogo l'assemblea della società fra i rimasti della Provincia di Udine. Presenti oltre 500 persone...

Invitato dalla Commissione provvisoria tiene una conferenza il Signor Tessitore che ebbe lui pure la famiglia nelle terre invase...

1. - Protesta generale per il mancato riconoscimento dei giusti meriti dei cittadini delle terre invase, in special modo sul campo morale.

2. - Necessità di delucidare le ragioni sulla disparità di trattamento sulla valuta nei confronti dei cittadini delle terre redente...

3. - Necessità di un organo che possa eventualmente essere a protezione di quella categoria di cittadini meno fortunati nei rapporti delle autorità...

4. - Necessità di chiedere il riconoscimento da parte dello Stato alla pensione per le vedove dei caduti nelle gloriose giornate della liberazione...

Messo a votazione viene approvato.

Sig. D'Agostino propone vengano nominati dei Consiglieri supplentivi da aggiungere alla lista formata dal Presidente, e dal medesimo presentata all'approvazione dell'assemblea.

Si passa alla votazione del Consiglio Direttivo e provvisoriamente vengono eletti: Menazzi Enrico - Mons. Gori - Deleardi Armando - D'Agostino Francesco - Lisotti Oreste - Fugolin Antonio - Livotti Amedeo - Ledri Augusto - Rambelli Nicola - Zilli Luigi - Comino Cherubino - Lenisa Giovanni - Piuatti Giuseppe - De Campo Giovanni - Cirio Giuseppe.

Il Congresso Eucaristico Ieri fu la prima giornata del Congresso Eucaristico tenuto nel Teatro del Seminario, sotto la Presidenza dell'Arcivescovo. Nella seduta del mattino presenziò anche Mons. Paulini, Vescovo di Concordia.

Riferì nella seduta antimeridiana con un magistrale discorso il Dr. Drigani sull'Eucaristia ed il Clero. Segui una nutrita discussione. Interloquirono anche i due Presuli.

Nella seduta pomeridiana riferì il comm. Brosadola sul tema: Eucaristia e laicato. Nutrita discussione anche in questa seduta, coronata da una brillante « revue » dell'Arcivescovo sulle pro poste fatte.

Contro il divorzio Il Circolo Giovanile cattolico di Moruzzo ha spedito telegramma al Presidente Ministri Roma contro progetto divorzio.

Falegname disgraziato Fior Umberto da Cividale venne ricoverato in questo luogo di cura perchè lavorando si asportava parzialmente pollice, indice ed anulare. Ne avrà per giorni 20 s. c.

STATO CIVILE Bollettino dello Stato Civile dal 29 agosto al 4 settembre. NASCITE. - Nati vivi maschi 11, femmine 9 - Nati esposti maschi 2, femmine 3 - Totale nati 25.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO. - Murero Pietro Italo ebraicante con Del Gobbo Assunta casalinga - Sjeffer Costante falegname con Braidotti Margherita casalinga - Milocco Sebastiano fornaio con Vicario Luigia casalinga - Mattiussi Guido tappezziere con Gremese Caterina sartà - Cecchini Guerrino fornaio con No Teresa casalinga - Gnesutta Raimondo ricre. postale con Businelli Vittoria civile - Sabot Francesco ferroviere con Valle Giuseppina levatrice - Ruggiero Angelo Raffaele falegname con d'Amore Elena casalinga - Ciaini Pio tipografo con Tirrelli Anna Maria sartà - Stroppolo Pietro ferroviere con Polani Caterina cameriera - Molon Vittorio custode carcerario con Del Frate Eva cameriera - Davanzo Tullio negoziante con Pedna Ermanina casalinga.

MATRIMONI. - Chittaro Luigi agricoltore con Franzolini Dosolina con tadina - Belli Angelo impiegato con Callaris Palmira casalinga - Badini Angelo agente di commercio con Purino Ermenegilda casalinga - De Lorenzi Vito commerciante con Burba Ida maestra - Oliva Osvaldo giornalaio con Degano Luigia casalinga - Missini Giuseppe impiegato con Conci Ottorino casalinga - Pozzi Felice motorista con Zuccolo Anna casalinga - Caporale Pietro agricoltore con Zuccolo Giuditta contadina - Martini Martino meccanico con Razzati Albertina casalinga - Imbimbo Amabile impiegato con Croatto Giuseppina sartà - Liseo Michelantonio impiegato con Talmassons Ida maestra - Ricca Carlo motorista meccanico con De Monte Giovanna casalinga - Chiavegato Giovanni negoziante con Morassutti Maria maestra.

MORTI. - Menini Giuseppina fu Giovanni a. 64 sartà - Uanetto Gra vigi Teresa fu Luigi a. 54 casalinga - Pelizzari Umberto di Giacomo mesi 5 - Bastianutti Fortunato di Giuseppe mesi 2 e giorni 15 - Zilli Gio. Batta fu Valentino a. 75 agricoltore - Pitt-Savoia Elisa di Adalberto a. 30 casalinga - Santacrocce Adelaide di Matteo mesi 6 - Greattti Massimo fu Francesco a. 55 agric. - Parenti Esterina di Antonio a. 3 - Mian Maria fu Pietro a. 66 domestica - Minin Giuseppe di Pietro a. 8 - Aita Ruffillo di Francesco giorni 22 - Maruzzi-Benini Giovanni fu Carlo a. 73 casalinga - Franzolini Elvira di Giuseppe a. 22 casalinga - Angeli Nonino Vittoria fu Costantino a. 60 casalinga - Barbini Giuseppe fu Giuseppe a. 54 cuoco - Adami G. Batta di G. Batta a. 36 soldato - Zanini Domenico fu Giacomo a. 59 falegname - Peresano Luigi di Antonio a. 30 agricoltore. - totalemorti 19 dei quali 7 appartenenti ad altri Comuni.

I desolati Genitori, il fratello Antonio, le sorelle, gli zii, le zie i parenti tutti ed i compagni del Circolo Giovanile Cattolico porgono vivissimi ringraziamenti alle autorità civili e religiose, al Circolo Giovanile Cattolico di Buia, ed a tutti i cittadini Arnesiani che vollero rendere solenne tributo di affetto al loro indimenticabile

REMO ADOTTI col partecipare numerosissimi agli imponenti funerali che ebbero luogo ieri alle ore 18 pomeridiane. Artegua, 6 settembre 1920.

MALATTIE DEGLI OCCHI CASA DI CURA del Dott. T. BALDASSARRE SPECIALISTA: prescrizione di occhiali, cura di lacrimazioni e di difetti e imperfezioni della vista, degli occhi e delle papirae. Visite il, 12 - 15, 17. Gratuite per i poveri lunedì e giovedì 13, 14. Udine - Via Felice Cavallotti 8.

FOSFOIODARSENO CALOSI Primo Ricostituente Italiano RACCOMANDATO Linfatismo Scrofalosi Reumatismo Tubercolosi ossea e glandulare Arteriosclerosi Malaria Afezioni cardiache Anemia Depertizante organico Firenze

Concessionaria per Udine e Provincia la ditta MALESANI, RINALDI e SCAPINI grossisti medicinali, Via Carducci N 7 - Udine.

Le estrazioni del Regio Lotto primo estratto di ogni Ruota delle estrazioni del R. Lotto di Sabato 25 Settembre prossimo, serve a dare il valore della vincita dei premi della Lotteria Nazionale pro Orfani di Guerra. I biglietti sono rappresentati da artistiche cartoline, che per se stesse hanno un vero valore. Fra i premi vi è quello donato da S. M. il Re di Lire 100.000 in contanti; Lire 30.000 degli Istituti bancario quello del Sommo Pontefice di pregio inestimabile; una splendida Automobile Fiat, ed altri ancora tutti importanti e di reale valore, fra i quali un abbonamento ferroviario 1.ª classe, valevole un anno, con facoltà di essere ceduto.

Ogni busta contenente 6 cartoline-biglietto costa Lire 5 e si trova in vendita in tutto il Regno dagli appositi rivenditori e presso l'Ufficio Propaganda e Vendita in Roma Via Aracoeli, N. 3.

Grandiosa Pesca di Beneficenza pro Tempio ai Caduti 8 Settembre - UDINE - 8 Settembre in Piazza Vittorio

Premi 12 mila - vinti ai cinque settembre 6000 circa, tra i quali la nuova colunna 100 da un operaio di Passons, Cucina economica col n. 15 dal Prof. Rosaina, calice d'argento per liquori preso dal sig. Verona Santi, orologio a pendolo dal sig. Maruzzi Massimiliano, anello d'oro dalla sig. Pravisano Iolanda. Secchi di rame lavorati dal Tenente Di Pietro, 8 cartelle di rendita da 100 lire pure da diversi, grande vaso artistico, splendido quadro ad olio che col n. 12.000 l'Asia vin ta da un certo Renato, grande quadro rappresentante S. M. il Re da Pierino Di Giusto.

La Pesca si riaprirà 8 Settembre - ore 9 ant.

Doni rimasti 6.000 circa tra i quali due biciclette - Camera completa - Salottino in aceto - 3 stufe - il dono del Papa - Servizio per 12 da champagne del deputato Tono - Tre servizi d'argento - 9 cartelle di rendita da 100 lire l'una - Macchina da cucire - diversi orologi, anelli, anfore, servizi ad caffè, quadri artistici, aratro, sgronatoio, valigie.

Visitate l'esposizione sotto la loggia municipale per rendervi persuasi della ricchezza della pesca. Tutti i doni vinti furono consegnati.

Metropolitana di Udine ore 15 * 7-8 Settembre * ore 15 Grandiose esecuzioni degli Oratori Musicali LA RISURREZIONE DI CRISTO dei maestri Lorenzo Perosi e Jacopo Tomadini 250 ESECUTORI 250 Maestro direttore concertatore: cav. Piero Fabbroni

Prezzi: Posti distinti (compreso ingresso) L. 30 - I. posti (id.) L. 20 - II. posti (id.) L. 15 - Posti in piedi L. 7. - La vendita dei biglietti si effettuerà nel Negozio ex Tosolini in Piazza V. E. angolo Via Belloni.

TORCHI Pigiatrici rivolgersi alla SEZIONE MACCHINE dell'ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA - Piazza dell'Agraria - UDINE : : : : Ponte Poscolle : : : :

F. U. S. A. Fabbrica Udinese SAPONI ED AFFINI F.lli DORTA & C. UDINE (fuori Porta Grazzano) Saponi puri di qualsiasi tipo, comuni e per industria

Il giorno 23 Agosto venne aperto in TREVISO il nuovo Collegio-Convitto Vescovile PIO X. Esso accoglie per quest'anno solo alunni di IV. Elementare, del Ginnasio inferiore e delle Tecniche. L'Istituto, per lo spirito che l'informa e per l'organismo con cui si appresta a funzionare, offre le migliori garanzie per quel Genitori che vogliono assicurare ai loro figli una seria educazione civile, intellettuale, religiosa. Chiedere Programma alla Direzione: Piazza Rinaldi - TREVISO.

Gli AVVISI e gli ANNUNCI del Friuli. La Nostra Bandiera. La Patria del Friuli. La Gazzetta di Venezia. Il Gazzettino. Il Piccolo di Trieste. Il Piccolo della sera. Il Resto del Carlino, ecc. ecc. per altri giornali d'Italia, si ricevono all'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Via Manin 8.

Grappa nostrana, gradi 50 - Marsala Florio Vermont Cinzano - Coloniali - Spiriti - Liquori PREZZI INFERIORI ALLE CASE DI ORIGINE Giuseppe Ridomi UDINE - Via Marsala 6 Telefono n. 3

...ERNIE Avvertiamo i nostri lettori, che prossimamente sarà a UDINE, ALBERGO NAZIONALE, il noto Specialista Rappres. i tanto celebri SUPEROTTURATORI DE MARTIN resi ormai tali, per i grandi benefici portati e perchè gli unici che possedano Documenti importanti, quale quello del prof. Senatore A. DE GIOVANNI Direttore della Clinica Medica della R. Università di Padova, nel quale si legge, essere MERA VIGLIOSO e ciò in seguito ad esperimenti fatti, su oggetti affetti di ernie difficili e gravi. Troppo lungo sarebbe il pubblicare nomi, ed altri preziosi documenti, sia di Personalità Sanitarie come di Erniosi ridati a nuova vita. Il Brevettato SUPEROTTURATORE viene adattato di presenza, secondo l'Ernia e posizione in cui si trova, di maniera che il paziente ne risente SUBITO i benefici desiderati dal Prof. A. DE GIOVANNI. Pregasi non confondere il nome DE MARTIN colle numerose imitazioni che quotidianamente sorgono. Con altro annuncio, verranno pubblicate le date dei giorni che tale Specialista si fermerà a UDINE. Ogni Superotturatore, porta il numero di Brevetto, l'indirizzo della Casa di Milano, Via Spiga N. 3 e la firma DE MARTIN.

Beneficenza

Al Rifugio Bambin Gesù via Ronchi N. 55 Udine, a mezzo della Rev. da Suora Teresa Plot, L. 60 da ignota benefattrice.

La Direzione vivamente ringrazia ed avverte che l'Istituto S. Vincenzo de Paoli per le Orfane di guerra, via Rivis N. 17, fondato e diretto dalla Reverenda Suor Teresa Fior, è opera a sé e non riguarda affatto il Rifugio Bambin Gesù, via Ronchi N. 55, per le bimbe abbandonate.

Margherita Gropplero offre L. 10 al Rifugio Bambin Gesù in morte del padre della sig.ra Teresina Selan.

Al Rifugio Bambin Gesù la Sig.ra Caterina ved. Volpe e Regina ved. Trenea, offrono L. 50 in morte di Enrico Viezzi.

Offerte pervenute alla Casa di Ricovero dall'Istituto di consumo per gli impiegati di Stato in morte di E. Viezzi L. 100 — Seala Vittorio e Elisa in morte di Teresa Gravisi L. 10.

Litigando s'impara

Pavan Giuseppina, una udinese che non dovrebbe essere di sangue caldo, per la parentela che abbiamo coi tedeschi, si lasciò trasportare in una lite. Ma chi ebbe la peggio fu appunto lei, perché le buttarono in faccia tanto per rispondere, qualcosa di bollente e la fecero tacere. La medicarono all'ospedale e la rimandarono guaribile in giorni otto.

Rubano anche le scarpe

per fare soldi, ovvero per vivere senza lavorare. Siamo tanto abituati a questo continuo succedersi di furti che un giorno o l'altro temiamo di ritornare a

casa senza la camicia. Fra i tanti ladri più o meno astuti nel mestiere va annoverato anche quel tale Monero Agostino d'ignoti da Clauiano che ieri, penetrato nella famiglia di Ciani Giuseppe, rubacchiò le scarpe di un ragazzino e poi fece per scomparire il Ciani che aveva assistito, non visto, all'operazione si diede a seguire il marinolo. Incontrata una guardia lo fece arrestare e così poté riavere le scarpe che ormai non è poca cosa acquistare in un negozio cittadino.

Infortunati sul lavoro

Petrei Emilio riportò lesioni all'occhio destro giudicate guaribili all'ospedale in giorni sei.

Cesare Pietro da Raecolana è giudicato guaribile invece in giorni 30 per vasta ferita lacero-contusa alla mano sinistra e ferite multiple al braccio e al probabile frattura del gomito.

I cambi

MILANO, 6. — Francia 151,80 — Svizzera 357 — Inghilterra 77,35 — America 21,75.

ROMA, 6. — Cambio oro 3.06,32.

Un concerto vocale è stato organizzato dal « Circolo Associazione Sportiva Udinese ». Esso avrà luogo stasera nei locali sede dell'Associazione stessa.

TEATRI ED ARTE

TEATRO SOCIALE

E' annunciato per questa sera « Il Piccolo Santo » di Roberto Bracco.

L'illustre artista Ruggero Ruggeri darà certamente una sublime interpretazione a questo capolavoro in cui egli, di preferenza, trasfonde tutta la finissima arte.

GORIZIA

Le origini dello sciopero generale

GORIZIA 6. — Abbiamo lo sciopero generale in tutta la Venezia Giulia, sciopero iniquo e demagogico quanto mai. L'attuale movimento, stando alle parole dei capocchia, non ha veruna mira economica ma solamente deve servire quale protesta per le mancate elezioni amministrative, per i fatti di Monfalcone e contro l'attuale regime reazionario (notate che il commissario generale è servo umilissimo del partito). Questa la versione ufficiale.

Audiatur et altera pars.

Già da tempo i neofiti del Friuli orientale guardavano con nostalgia preoccupante la porta dell'ovile nel quale erano stati rinchiusi. Non già che mancassero i bei discorsi, le promesse roboanti, le frasi infiammantissime, anzi di ciò n'era una vera fioritura. Sul campo idealistico — come vedete — tutto marciava in piena regola, ma non così nel campo pratico e reale, lì la situazione cominciava a diventar fosca.

I contadini iscritti nelle leghe rosse vengono sottoposti ad uno sfruttamento sistematico ed inaudito. Oggi ogni agricoltore da noi deve versare mensilmente una quota non indifferente al partito, al circolo di coltura, alla lega dei lavoratori della terra, al circolo

giovanile (se ha meno di ventiquattro anni), ed infine è obbligato a sottoscrivere almeno due azioni (a 25 lire l'una e a fondo perduto) del prestito comunista e a versare il 6 per cento sul patto colonico.

I contadini salassati in maniera sì immana, traditi vigliaccamente da Minut, segretario della Lega dei lavoratori della terra, il quale recentemente non si peritò di firmare — gli agricoltori non sanno se per ignoranza del problema o per venalità — un patto colonico reazionario e inferiore sotto molti punti di vista a quello del 1913, costretti a sopportare numerose angosce e truffe (classica quella di Sampierdisono, dove in 15 giorni 105 operai vennero imbrogliati dai capi di 16.380 lire) incominciavano come dissi, a bisbigliare e a fare pericolosi confronti con la Federazione dei Contadini agricoli dell'anteguerra.

I signori dirigenti, per rinsaldare le schiere vacillanti, pensarono di ricorrere allo sciopero generale e soffocare così le scottanti questioni con i circeuses. Invero, detto fatto, lo sciopero in Friuli venne decretato con il pretesto dei fatti di Monfalcone.

Aprò una parentesi: a Monfalcone i socialisti, ottenuto il permesso di tenere un comizio in un dato sito, vollero farlo proprio sotto le finestre dell'Associazione Combattenti... e da qui, si capisce, sorsero dei tafferugli che i « compagni » riversarono subitaneamente sull'autorità.

Ma uno sciopero agricolo, ora che i lavori sono pressoché finiti, poteva finire anche in una pantomima, e perciò si chiese aiuto a Trieste. Si aggiunse al pretesto dei fatti di Monfalcone le

mancate elezioni amministrative — qui però ammetto un po' di sincerità: credo realmente che il partito le voglia per poter ricompensare con cariche comunali e Casse Comunali (Gradisca doct) i satelliti più turbolenti — si il tutto con un po' di reazione governativa, imbandendo la miscela ai gonzi ».

A Trieste si trovò opportuno il momento attuale per aprire la valvola del gas proletario, cioè fu lo sciopero-reclame si estese a tutta la regione.

L.P.

ARTEGNA

Gli imponenti funerali fatti all'amico studente Remo Adotti. — I funerali dell'amico nostro indimenticabile Remo Adotti riuscirono veramente solenni ed imponenti. Un lungo interminabile corteo di amici e di cittadini di ogni condizione sociale seguivano la lacrimata salma.

Fra le autorità intervenute notiamo il Commissario Prefettizio avv. Nais, il segretario comunale Mattiussi Mario, i farmacisti Cagnolini e Valentini, lo ingegnere Priolo Comini, i Signori Venturini, Romanini, Madussi, Da Rio Andreussi, Micossi, Vidoni, Siardi, Giorgini, Ferrarini, ecc.

Quattro giovani della San Genesio, biancovestiti portano a spalle la salma, altri dodici portano delle torcie. Subito dopo la bara vengono i parenti, poi delle ghirlande dei genitori, del fratello e sorelle e dei parenti. Indi con un forte nucleo di soci viene la bandiera della San Genesio seguita da una lunga fila di ghirlande omaggio degli studenti, delle organizzazioni cattoliche, dei

parenti degli amici e di diverse famiglie Arteniesi.

Alle ghirlande pur esse portate giovani la seguito il Circolo giovanile cattolico di Buia con larga rappresentanza. Indi seguono le autorità, i amici ed un lungo stuolo di popolo.

Alla Chiesa Parrocchiale hanno luogo le esequie. Poscia il corteo si ripone per raggiungere il camposanto.

Prima che la Salma del buon Adotti scenda nella tomba gentilmente concessa dal nostro Piovano, lo studente Trauner Domenico tiene un breve e movente elogio funebre in cui elogia le virtù civili e fortemente cristiane del giovane amico spirato quando più scriveva la vita. Virginio Casali aggiunge poche parole di ringraziamento alle autorità, ai circoli cattolici, agli studenti e compaesani a nome dell'addolorata famiglia Adotti.

Alla distinta famiglia Adotti, quale da queste colonne rinnoviamo il nostro vivissimo condoglianza, certo di conforto l'imponente numero di affetto che tutta Artegnina volle festeggiare al loro carissimo Remo Adotti, eletta di studente, dolce figliuolo, devoto cristiano.

La Grecia ha chiesto alla Svizzera non dare più ospitalità all'ex re santonino.

Delle gesta di Wrangel giungono letture di guerra contraddittorie del cestino.

Di un prossimo massacro di armeni arriva la notizia dall'Anatolia.

ATTILIO OSTUZZI Direttore responsabile
Udine Stab. Tip. S. Paolino

Stabilimento Tipografico

S. PAOLINO

Via Treppo, 1 - UDINE - Via Treppo,

Opere - Opuscoli - Giornali - Lavori commerciali

e di lusso - Memorandum - Fatture - Intestazioni

Registri - Circolari - Avvisi - Cartoline illustrate

Biglietti visita - Lettere mortuarie, ecc. ecc.